

incaricato di alcuni studi urgenti, ha avuto cura di sollecitare l'ufficio affinché la redazione del progetto di sistemazione del tronco inferiore del Flumendosa non soffra ulteriori ritardi.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« DE SETA ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Lucifero « sull'insegnamento privato, retribuito dagli studenti, di due liberi docenti dell'Istituto anatomico di Roma, assistenti del professore ordinario, e che, come tali, esaminano i propri scolari ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il Ministero dell'istruzione pubblica non ha mai avuto dalle competenti autorità accademiche alcuna comunicazione del fatto accennato dall'interrogazione dell'onorevole Lucifero; ma ha già chiesto al riguardo le opportune informazioni al rettore della regia Università di Roma, e non appena tali informazioni gli saranno pervenute, provvederà secondo che gli interessi dell'insegnamento consiglieranno.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VICINI ».

PRESIDENTE. La prima interrogazione all'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Marangoni, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se saranno assegnati in seguito a concorso i lavori di decorazione pittorica del monumento a Vittorio Emanuele II ».

L'onorevole sottosegretario di Stato dei lavori pubblici ha fatto noto che, per ragioni di ufficio, non può intervenire alla Camera, nè oggi nè domani. Questa interrogazione è perciò differita.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Quaglino, al ministro dell'interno, « sull'intervento arbitrario della forza pubblica in un cantiere di Padova il giorno 5 giugno, intervento che per la brutalità degli agenti causò non lievi ferite a ben dodici operai muratori ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha chiesto che questa interrogazione sia rimessa al 15 corrente.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno di oggi.

(La seduta è sospesa alle 14.20 e ripresa alle 14.30).

### Svolgimento di interpellanze.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interpellanze.

La prima è dell'onorevole Cosentini al ministro dell'istruzione pubblica « sull'applicazione data al disposto dall'articolo 42 del regolamento approvato con regio decreto del 3 agosto 1908, n. 623, specialmente circa l'obbligo per gl'insegnanti governativi di ottenere l'autorizzazione preventiva in via gerarchica per prestare l'opera loro in scuole non governative senza inconvenienti ».

L'onorevole Cosentini ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

COSENTINI. L'articolo 42 del regolamento 3 agosto 1908, n. 623, fra le altre disposizioni contiene la seguente: « Per poter prestare la loro opera in altre scuole non dipendenti dal Ministero della istruzione, gli insegnanti governativi debbono averne preventiva autorizzazione dal Ministero della istruzione. Se si tratta di scuole non governative l'autorizzazione deve essere chiesta dall'insegnante per via gerarchica al Ministero, facendo noto il numero delle ore settimanali di lezioni che gli verrebbero affidate. L'autorizzazione non sarà accordata nei casi in cui vi si oppongano esigenze didattiche e di orario dell'istituto, l'ubicazione della scuola, le condizioni fisiche dell'insegnante ed altre ragioni speciali diservizio. L'insegnamento complessivo non può superare le 28 ore settimanali. L'autorizzazione è necessaria all'insegnante anche per assumere ufficio direttivo in altra scuola ».

Questa disposizione ha ricevuto diverse interpretazioni.

Una domanda, inoltrata il 26 dicembre 1909, da un insegnante del Ginnasio governativo di Benevento, per essere autorizzato ad assumere l'insegnamento anche in una scuola istituita da un privato per incarico di un corpo morale, fu respinta dal Ministero, perchè nonredatta in carta da bollo.

Il Ministero fu rigoroso, ma, in sostanza, fece bene.

Invece lo stesso Ministero, in una lettera fattami comunicare, dichiarò al Prefetto della provincia di Benevento: « Questo Ministero, con telegramma del 1° gennaio 1911 prese senz'altro atto della nomina del preside dell'Istituto tecnico provinciale, regolarmente notificatagli da codesta Deputazione provinciale, a mezzo di relativa deliberazione in data 7 dicembre 1910 ».